

DALLE ELEZIONI...ALL'ACQUA SANTA

L'ITALIA REAZIONARIA, INTEGRALISTA E MASSONA SI INCONTRA A BOLOGNA

Il dopo voto si fa sentire: nell'Italia sempre più democratica l'acqua potabile (si la per dire) è ormai un lusso, la spesa sociale (in attesa di svendere i servizi ai privati) viene tagliata, il gas metano per scaldare i domestici focolari (tanto cari al cardinale Biffi) aumenta: tutto ciò a causa della manovra del governo Andreotti, il quale inoltre, complici l'opposizione e i sindacati, si ingegna per limitare il diritto di sciopero, privatizzare i servizi pubblici e l'Università, emanare leggi repressive ed inutili (come riconoscono gli stessi operatori del settore) quali la fervolimo Vassalli sulle tossicodipendenze e, ciliegina sulla torta, ci riserva la truffa dell'8X1000 nella dichiarazione dei redditi.

Il magnifico massone Roversi Monaco, intanto intrallazza e vende ai privati edifici di proprietà dell'Università invece di metterli a disposizione degli studenti.

Dal canto suo il cardinale Biffi, esponente dell'integralismo più bieco e antizabortista tuona contro la donna moderna, rea di volersi affermare come individuo.

Questi tre simpatici personaggi - il mafioso, il massone e il crociato inquisitore - si danno appuntamento a Bologna nell'aula magna di Santa Lucia, ritornata salotto del Rettore dopo tre mesi di movimento.

Il vuoto di opposizione a livello istituzionale rende ora più che mai necessaria l'organizzazione dal basso delle lotte sociali.

Contro l'autocelebrazione di questa accozzaglia reazionaria troviamoci tutti oggi.

MARTEDÌ 22 ALLE ORE 17 SOTTO LE DUE TORRI (IN PIAZZA RAVEGNANA)

IL MOVIMENTO STUDENTESCO